

Ato: si va verso la paralisi

Rifiuti. «Debito altissimo, non possiamo pagare le tredicesime»

Un milione è la cifra totale che i Comuni appartenenti all'Ato CT1, debitori di 18 milioni, hanno versato al consorzio Joniambiente nonostante gli appelli e le richieste inviate solo poche settimane fa, dopo uno sciopero generale di 24 ore dei netturbini dell'Aimeri Ambiente, dal presidente dell'Ato, Francesco Rubbino.

Una possibile paralisi del sistema di raccolta dei rifiuti è il rischio molto alto che i 14 Comuni corrono se non saranno liquidate le quote, secondo anche quanto dichiarato dallo stesso presidente dell'Ato, Francesco Rubbino: «Siamo riusciti a versare le mensilità agli operatori dell'Aimeri per dicembre, ma non potremo pagare le tredicesime, a causa appunto dei debiti che i Comuni hanno accumulato. Il rischio di scioperi o manife-

stazioni per ora credo dunque che sia escluso, ma il problema del pagamento delle mensilità, allo stato attuale, si riproporrà il prossimo mese» aggiunge Rubbino.

«Inoltre la situazione è doppiamente critica, venerdì scorso, infatti è stata trasmessa una circolare regionale che impone ai consorzi e alle società d'ambito la nomina di un soggetto liquidatore entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Regione. L'Ato Joniambiente è il solo Ato in tutta l'Isola ad aver proceduto già mesi fa, alla messa in liquidazione della società, alla nomina dei commissari liquidatori, ma restiamo, da mesi, in attesa di risposte dalle quali dipende il futuro dei 14 Comuni di competenza della Joniambiente. Oggi

attendiamo ancora una risposta preziosa e funzionale al servizio di igiene ambientale nei 14 Comuni dove svolge il servizio. Una gara per l'affidamento del servizio integrato di raccolta dei rifiuti avrebbe risolto gran parte dei problemi della Joniambiente, ma è evidente che nessun impresa (come è accaduto) parteciperebbe a un bando la cui scadenza è fissata ad aprile 2011. «L'Aimeri Ambiente al momento è stata costretta dalla Prefettura, secondo quanto richiesto dai soci dell'Ato Joniambiente a garantire il servizio di raccolta dei rifiuti. Ma una ditta che, non solo, è senza contratto ma ogni mese rischia di non ricevere i pagamenti non resisterà per molto. La situazione al momento è molto critica».

MARIAGRAZIA TOMARCHIO

RIPOSTO. Scivola al porto colto forse da malore o per una distrazione

Un 69enne salvato in mare

Tragedia sfiorata, ieri mattina, all'interno della struttura portuale ripostese, dove un anziano, per cause in corso di accertamento della locale Guardia costiera, è scivolato in mare. L'incidente - che avrebbe potuto registrare conseguenze gravi - si è verificato, intorno alle otto e trenta, mentre l'uomo, un sessantenne originario di Giarre, passeggiava da solo sulle banchine del molo foraneo.

La caduta in mare dell'anziano sarebbe addebitabile ad un improvviso malore o a una sua momentanea distrazione. Ad accorgersi di quanto stava accadendo nello specchio acqueo del molo foraneo sono stati alcuni pescatori e gli operai del cantiere del Consorzio stabile infrastrutture che hanno immediatamente dato l'allarme al vicino distaccamento dei Vigili del fuoco e al locale Circomare. Sul posto arrivava in pochi minuti anche un gommone del porto turistico della "Marina di Riposto" con a bordo alcuni ormeggiatori che



Il salvataggio dell'uomo effettuato con tempismo dai vigili del fuoco (Foto Di Guardo)

provvedevano a mettere in salvo il sessantenne giarrese.

Con l'ausilio di una scala i pompieri, unitamente ai militari del Circomare, aiutavano l'anziano a salire sulle banchine portuali. Sotto shock, ma illeso, l'uomo è stato sottoposto alle cure del caso dagli operatori del 118.

SALVO SESSA

in breve

GIARRE

Debiti fuori bilancio in Consiglio

m.g.l.) Il Consiglio comunale è convocato per oggi alle ore 19,30. All'ordine del giorno, la ricognizione debiti fuori bilancio.

GIARRE

Manutenzione orologi del Duomo

Oggi alle ore 18, nel salone degli Specchi del Municipio, il vicesindaco e assessore alla Cultura, Leo Cantarella, il parroco del Duomo, arciprete Domenico Massimino, e il presidente de Rotary club, Giuseppe Di Mauro, illustreranno i lavori di manutenzione dei motori degli orologi posti sulle due torri campanarie del Duomo.

RIPOSTO

Soprano Cappellani in concerto

s.s.) La chiesa "Maria Santissima del Carmelo" ospita oggi, alle 18,30, un concerto del soprano catanese Marianna Cappellani, accompagnata dal "Quartetto d'archi siciliano".

MASCALI

Una maccheronata per gli anziani

a.d.f.) Stasera prossimo alle ore 18, nel centro sociale «Karol Wojtyła» di via Livatino, con il patrocinio del comune di Mascali, l'associazione sportiva culturale "Ciccese" di Mascali organizza una serata rivolta agli anziani, offrendo una maccheronata allietata dal "Duo Fantasy".

GIARRE

Consegna del «Garofano d'argento»

m.g.l.) Oggi alle ore 19, nel salone degli specchi del Municipio di Giarre, consegna del «36° Garofano d'argento 2010», organizzato dall'associazione culturale «I fiori di Giarre e dell'Etna», presieduta dal dott. Carlo Cali. Tra i premiati, l'imprenditrice agrumicola Emanuela Ciancio e il giornalista Orazio Vecchio.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO (Pasteria): Piazza Sac. Dominici; CASTIGLIONE DI SICILIA: via Marconi, 5; FIUMEFREDDO: via Roma, 13/a (solo diurno); GIARRE: via Callipoli, 171; NUNZIATA: via Etna, 203; RIPOSTO: corso Italia, 96; S. G. MONTEBELLO: via Dusmet 11.

GIARRE. Eliminati con le ripetute bonifiche i maxidepositi abusivi di spazzatura, si presenta un altro problema

Niente più discariche restano i rifiuti sparsi

I tradizionali siti-discarica, dove abitualmente qualcuno abbandonava abusivamente rifiuti, da un po' di tempo, dopo la bonifica, sono puliti. Forse però questa gente sta scaricando altrove. Basta fare un giro e si trovano facilmente, ai bordi di strade centrali e trafficate, numerose micro discariche.

Solo per fare qualche esempio: a San Leonardello, all'ingresso della città una micro discarica dà il benvenuto. In via Teatro, su un'aiuola sono stati abbandonati parti di mobili. A piazza Immacolata, accanto alle campane stracolme, si trovano depositati sacchetti con rifiuti di tutti i tipi.

In via Mercurio, cartone da imballaggio, uno scaldabagno e un bidè circondano il cassonetto dei rifiuti. Elettrodomestici a pezzi si trovano in uno slargo di via Pertini.

Insomma, una minoranza di persone continuano a deturpare Giarre. Elettrodomestici per strada non se

Numerose le strade in cui si vedono ingombranti elettrodomestici non funzionanti

ne dovrebbero vedere: chiamando all'800911303 i rifiuti ingombranti vengono ritirati a casa in un giorno e un'ora stabilita, in genere sempre di prima mattina.

Neanche cartone da imballaggio dovrebbe vedersene in giro: le attività commerciali hanno orari e giorni stabiliti per il ritiro, come pure i privati. Neanche scarti vegetali si dovrebbero vedere: le ordinanze sindacali n.90 e 91 del 29/09/09 dispongono come smaltirli.

Le regole ci sono, bisogna farle rispettare con controlli e multe. «L'Ufficio tutela ambientale è attivo tutti i giorni e ha elevato numerose multe - dice l'assessore all'ecologia e alla

polizia municipale, Salvo Camarda - anche a seguito di questi controlli chiederò un incontro con l'Ato. L'Amministrazione combatte chi non rispetta la città. Faccio un accorato appello ai cittadini giarresi affinché segnalino al numero verde 800-277844 chi deturpa la città perché possa essere colto sul fatto».

L'assessore punta il dito anche contro i vandali che hanno incendiato numerosi cassonetti e che contribuiscono a creare un disservizio. Valuterà, inoltre, anche se sarà necessario potenziare l'Uta, una volta che, a gennaio, entreranno in servizio i nuovi vigili.

MARIA GABRIELLA LEONARDI



Accanto ai cassonetti a Giarre viene lasciato di tutto e soprattutto quei rifiuti ingombranti che vanno scaricati altrove (Foto Di Guardo)



CALATABIANO

Appalto scaduto: cinquanta anziani rimasti senza assistenza domiciliare

Dal 1° dicembre gli anziani assistiti dal Comune senza assistenza domiciliare. L'appalto riguardante l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare per circa 50 anziani e del servizio di assistenza domiciliare integrata e del servizio di telesoccorso è scaduto il 30 novembre scorso in attesa di un nuovo bando che probabilmente partirà a breve secondo quanto riferito dal sindaco Antonio Petralia nell'ultimo Consiglio comunale.

Un servizio indispensabile, considerata la fascia d'età e lo stato di solitudine in cui vivono alcuni anziani, che vedrà con il nuovo bando, ridotto il numero degli assistiti. A comunicare l'intenzione dell'amministrazione comunale di ridurre il numero degli anziani (per un massimo di 30 utenti), sulla scorta di valutazioni di carattere tecnico sociale fatte dagli uffici, lo stesso sindaco Petralia,

nella seduta del Consiglio comunale del 22 dicembre scorso.

In sostanza il comune ritiene così facendo di contenere le spese, offrendo assistenza a coloro che hanno problemi più gravi, fermo restando che ciò comporterà la riduzione del numero degli operatori del servizio di assistenza domiciliare.

Critica sulla scelta del Comune di ridurre il numero degli utenti, il consigliere comunale Maria Brunetto ritenendo che coloro che necessitano del servizio in paese siano molti di più. Si attende adesso il nuovo bando, con la presentazione delle offerte che vedrà una volta avviato il servizio, utilizzare la vecchia graduatoria degli anziani già esistente per poi sulla base delle risorse economiche disponibili riaprire i termini a nuovi utenti.

SALVATORE ZAPPULLA

FIUMEFREDDO

Cauzione fornitura del gas metano i consumatori chiedono chiarezza

Sulla restituzione della cauzione, pagata in due periodi diversi, dagli utenti per il gas metano si è aperta una problematica che ha visto scendere in campo l'associazione consumatori «Federconsumatori» con il suo coordinatore regionale, Antonino Pavone, che in una lettera esprime «stupore e perplessità sulla trasparenza e legittimità di un'operazione che sembra addirittura non essere supportata da alcuna delibera autorizzativa».

Lo stesso Pavone si «mostra meravigliato per l'azione anomala del Comune di restituire circa 25 euro mentre contestualmente Enel-energia chiede ai cittadini una cauzione di importo triplicato (77 euro)». La Federconsumatori si rivolge al sindaco chiedendo la sospensione del provvedimento e l'apertura di un tavolo concertativo per riportare «la vicenda nell'alveo della tra-

sparenza, economicità e della legittimazione».

Per l'assessore al bilancio, Rita Arcidiacono, la somma versata dall'utenza risale alla condizione «posta dal Consiglio con delibera n°69 del 20 maggio '86 con il regolamento attuativo di allaccio alla rete metanifera». In quella circostanza, a garanzia del regolare pagamento dei consumi, si obbligava al deposito infruttifero di lire 50.000 per utenze fino a 20 beccchi e 100.000 lire per utenze da 20 a 30 beccchi». Tale condizione rimase operante fino al passaggio alla società Metan-sicula.

Con la liberazione del mercato, al 1 febbraio 2010, l'Enel energia ha garantito la vendita di gas naturale nella qualità di fornitore di ultima istanza chiedendo nuova cauzione. Dal 1 ottobre è subentrata, la società Eni.

ANGELO VECCHIO RUGGERI

Omnibus

«La fera Bjonica» a Macchia: folla di visitatori

Continua con successo l'iniziativa a Macchia, in via della Regione, contrada Praino, ogni ultima domenica del mese. E' «La fera Bjonica» organizzata dal gruppo solidale "Nell'alveo del torrente" svoltasi domenica con il supporto di oltre 150 associazioni. Degustazioni gratuite, seminari e giochi per bambini si sono susseguiti durante la giornata che ha visto la partecipazione di tanti immigrati. Balli e musiche etniche hanno animato i visitatori con degustazioni di prodotti tipici della cucina colombiana, tunisina, senegalese e siciliana. «Verso la rete siciliana e le altre economie - dice uno degli orga-



nizzatori - è il tema dell'incontro previsto per oggi. Le economie solidali e i passi avanti fatti in Sicilia sono stati al centro della discussione dei numerosi relatori, tra cui Francesco Ancona del "Progetto biologico reti siciliane", Salvo Cacciola della "Rete delle fattorie sociali in Sicilia", e Roberto Li Calzi, de "L'arcipelago Sicillàh". Lanciata l'iniziativa del cross booking. Si tratta di leggere un libro e di lasciarlo poi in un posto molto frequentato in modo tale da poter essere letto da altri.

M. T.

La «Luce di Betlemme» nelle chiese ripostesi

Rimarrà accesa nelle chiese ripostesi fino all'Epifania, la lampada che custodisce la «Luce di Betlemme», giunta per la prima volta, a Riposto, grazie alla comunità del Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) Riposto I e dell'Agesci locale. La



"fiammella" - che testimonia valori di pace e di solidarietà - è giunta da Roma nella stazione di Giarre-Riposto, dove è stata accolta, con entusiasmo, dagli scout del Masci e dell'Agesci. La prima tappa ripostese della "fiammella" è stata la chiesa della Madonna della Sacra Lettera. La notte di Natale, la «Luce di Betlemme» è stata offerta all'altare dagli scout delle 2 associazioni ripostesi durante la celebrazione della Messa della Natività nelle chiese cittadine. L'iniziativa - che ebbe inizio nel 1986 per merito di un gruppo di scout sud tirolesi che si recarono a Betlemme per accendere le loro lampade da quella "ad olio" che arde da molte secoli nella Grotta della Natività - da 16 anni, grazie al Masci di Trieste, è diventata una realtà anche per l'Italia. Dal 1994, la "Luce di Betlemme" viene portata, con la collaborazione di Trenitalia, in ogni angolo del Paese.

S. S.

Giarre: la scuola Ungaretti «in gita con i nonni»

L'istituto comprensivo "G.Ungaretti" di Macchia sta portando avanti diverse iniziative nell'ambito del progetto Comenius "Memory for the Future". Tra queste spicca «In gita con i nonni». La gita ha coinvolto gli alunni dell'istituto che partecipa-



no al progetto e i loro nonni. Insieme con le docenti Venerita Barbagallo, referente del progetto, e la prof. Giuseppina Grasso il gruppo si è recato in visita al Castello di Calatabiano, uno dei più monumenti locali, restaurato recentemente. Altre iniziative sono in programma per i prossimi mesi che vedranno coinvolti nonni, genitori e alunni nell'ambito del Comenius, progetto europeo, che si pone quale finalità quella di «migliorare l'interazione tra tutti i membri della nostra società: giovani, adulti e anziani al di là dello svantaggio socio-culturale, della disabilità, della differenza di genere, dell'appartenenza etnica e religiosa, per costruire un ponte fra le generazioni», aiutando gli anziani a rimanere membri attivi nella società, gli adulti ad acquisire maggiore consapevolezza del loro ruolo di genitori e i giovani a imparare dagli anziani. Partner dell'«Ungaretti» scuole di Francia, Svezia, Spagna, Turchia, Romania, Polonia.